Le strade danneggiate
In arrivo 87 milioni per le opere di ripristino

Gli interventi urgenti sono 244: tra questi la messa in sicurezza di Brisighellese, Casolana e il rifacimento del ponte delle Grazie a Faenza

Un altro tassello del dopo alluvione. Ammontano a 244 gli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei collegamenti viari nella provincia di Ravenna, da mettere in cantiere già nel 2023 e da portare a termine a partire dall'anno prossimo. La lista è stata inviata alla Regione, che la smisterà alla struttura commissariale presieduta dal generale Francesco Paolo Figliuolo. «È stato proprio il commissario a richiederla» precisa il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna, Michele de Pascale. Nel complesso, per portare a termine tutte queste opere stradali serviranno circa 87 milioni, di cui circa 30 di competenza dell'ente provinciale e i restanti 57 ripartiti tra i Comuni della provincia. Entrando nello specifico, a Ravenna gli interventi saranno 9 (per quasi 9,5 milioni di euro), a Faenza 11 (10,7 milioni), a Lugo 31 (21 milioni), a Bagnacavallo 13 (4,4 milioni), a Conselice 1 (2 milioni), a Russi 4 (890mila euro), a Cotignola 4 (185mila), a Cervia 12 (1,9 milioni), a Sant'Agata 3 (417mila), a Bagnara 31 (199mila), a Massa Lombarda 12 (272mila), a Fusignano 3 (18mila), a Castel Bolognese 3 (1,5 milioni), ad Alfonsine 3 (279mila) e a Solarolo 6 (75mila). «La buona notizia – aggiunge de Pascale – è che finalmente si parla del rimborso di tutte le spese per opere stradali già sostenute e anticipate dagli enti locali, per più di 400 milioni di euro. Ancora il bonifico formale non è arrivato, ma l'ordinanza è stata firmata. Le opere già realizzate sono solo una minima parte, sono quelle che abbiamo giudicato ancor più di somma urgenza rispetto a quelle indicate nella lista. In alcuni casi, per esempio, non è stato possibile procedere in modo immediato perché era necessario uno studio geologico complesso o per carenza di ditte, ne abbiamo chiamate da tutta Italia».

L'elenco ricopre la quasi totalità della rete viaria provinciale. In alcuni casi si può intervenire ripristinando, in altri servono opere infrastrutturali di grande impatto. Questi interventi consentiranno di procedere in via definitiva sulle principali arterie di traffico come le strade provinciali 302 '**Brisighellese**' e la 306 '**Casolana**' e a ripristinare le connessioni intervallive. «Due sono le criticità che riguardano i tempi e il personale – prosegue il presidente della Provincia –. Sui tempi abbiamo chiesto la massima semplificazione burocratica. Sul personale noi faremo la nostra parte, ma bisogna potenziare gli organici per i prossimi due anni. Su questo punto il commissario non ha potere, per cui è necessario che il governo intervenga». Presto saranno presentati tre emendamenti al decreto agosto: due sul tema indennizzi a famiglie e imprese e uno sull'applicazione anche all'alluvione dello stesso strumento utilizzato per il Pnrr, in modo che una quota di tutti i progetti possa essere utilizzata dagli enti locali per assumere personale a tempo determinato. «Finalmente potremo presto riattivare le ruspe sugli argini dei fiumi – aggiunge il sindaco di Faenza Massimo Isola –. A Faenza siamo riusciti a inserire 4,5 milioni di euro per il **ponte delle Grazie**, simbolo della città, completamente da demolire e ricostruire. Visto che i lavori dureranno circa 3 anni, per limitare i disagi sarà costruito un ponte temporaneo, tipo il Bailey. Una sorte analoga toccherà ad altri ponti minori sommersi dalle piene dell'alluvione».

«Ci siamo trovati di fronte a qualcosa di grande – conclude Nicola Pasi, delegato provinciale alle Strade –. Finora abbiamo riaperto le strade principali verso la collina, dove prioritarie sono la 'Brisighellese' e la 'Casolana', ma speriamo di poter presto togliere i semafori con sensori. Il comune di Sant'Agata, pur piccolo, è quello che avuto la maggior concentrazione di danni. Nella sola Bassa Romagna si registrano oltre 10mila pratiche: da soli non ce la facciamo, serve personale in più».

Da sinistra, Nicola Pasi, Michele de Pascale e Massimo Isola *(Foto Corelli)*

Una frana in via Valletta, nel Brisighellese, in una foto di fine giugno *(Tedioli)*

DISASTRO

«Il comune di Sant'Agata, pur piccolo, è quello che ha avuto la maggior concentrazione di danni»